

There are no translations available.

Venerdì 31 Maggio 2013 ore 10:19

Carissimi Audaci,

esattamente alle ore 10,00 di venerdì scorso partivamo per l'11^a Edizione della 1000 Km, per quella che per me e per molti di voi è stata un'esperienza indimenticabile. Ad una settimana di distanza e con ancora molta stanchezza da smaltire, sento la necessità di scrivervi per condividere ancora una volta qualche emozione.

Per prima cosa desidero ringraziarvi, per non aver mai mollato, per averci creduto fino in fondo, per esservi "fidati" e lasciati "consigliare" in alcuni momenti critici da me e Alvise , ma soprattutto per aver fatto "gruppo" e aver creduto fino in fondo, km dopo km, a quelle parole buttate lì, quasi per sfida, sotto la pioggia battente tra Pontedera e la Cisa: "O tutti, o nessuno". Siamo stati Grandi, siamo stati Unici, così come lo è stata questa esperienza e sono sicuro che in questi due giorni abbiamo contribuito a scrivere un capitolo importante nella storia del vespismo moderno, dimostrando che fare gruppo è importante e che è vero: uniti si vince! L'arrivo in "parata" a Mantova poi è stata la ciliegina sulla torta, suscitando l'ammirazione e l'invidia (in senso buono) di molti vespisti, molti dei quali già alla ricerca di una faro basso per partecipare con noi alla prossima edizione.

Guardando le prime immagini di questa 1000 km rivivo le emozioni intese dei momenti immortalati dai pixel, ma quello che nessun pixel e nessun apparecchio, per quanto tecnologico ed avanzato, potrà mai immortalare è quello che mi è rimasto dentro da questa esperienza "epica", unica e indimenticabile che ho avuto la fortuna ed il privilegio di condividere con voi.

Nella mente e negli occhi, ormai da qualche giorno, è tutto un susseguirsi di immagini che scorrono come flash e che cercherò di ripercorrere con voi.

La partenza da Mantova con la pioggia che inizia a scendere e la tensione dei mesi precedenti da "organizzatore" che comincia a lasciare il posto km dopo km all'adrenalina del "Vespista", le raffiche di vento su un lago di Garda particolarmente agitato e plumbeo, la pioggia fino al CT di

Rovereto e poi la corsa fino a Egna dove, durante il ristoro, a piccoli gruppi arrivano e si ritrovano una dopo l'altra tutte le faro basso.

Poi la salita verso Cavalese con il gruppo che lentamente si sfalda, il freddo e la neve in Val Floriana e poi acqua, tanta acqua e ancora acqua per tutta la "maledetta" Valsugana, già completamente fradici verso Treviso, di nuovo dispersi con piccoli gruppi che si riuniscono di tanto in tanto alle stazioni di Servizio per un pezzo di cioccolata ed un "cicchetto". La prova cronometrata a Treviso con il cronometro appannato e quasi illeggibile, il gruppo delle faro basso che riparte, l'attardarsi per consolare gli amici stremati e la malinconia per il loro abbandono, poi la reazione, giù a capofitto verso Ravenna accompagnato dalla luna e dai suoi riflessi d'argento sulla laguna, in una lotta personale contro il tempo conclusasi con il timbro a 8 minuti dal limite massimo, finalmente un riparo.

Un piccolo "svenimento" nella galleria da Pascoli e poi di nuovo in sella, questa volta con il gruppo delle faro basso decimato ma finalmente unito verso Forlì con di fronte la luna al tramonto e alle spalle le prime luci dell'alba. Un meraviglioso tratto verso il Muraglione, morbido e sinuoso, con curve e controcurve per giungere all'ennesimo appuntamento con la pioggia, foto di gruppo in cima al passo e poi giù a capofitto con ricomposizione del gruppo per la sostituzione di una gomma e per una sosta cappuccino / brioche.

L'attraversamento panoramico di Firenze sulle colline con vista mozzafiato sulla Città e sui suoi monumenti per puntare, paese dopo paese, verso Pontedera accolti festosamente nel luogo dove tutte le nostre Vespa sono nate.

Ed è a questo punto che la faccenda si fa "epica" perché partiti con molto ritardo, dopo una breve ma intensa grandinata, abbiamo ingaggiato la nostra battaglia contro il tempo, e dopo una fugace apparizione al CT di Sarzana ci siamo buttati a testa bassa e a "manetta" verso la madre di tutte le battaglie: l'assalto al Passo della Cisa, tra la neve e la nebbia, perseguitati da un tempo infame che fino all'ultimo ci ha messo a dura prova.

E poi giù verso Parma, la tangenziale e finalmente sulla strada per Mantova con la tensione che cala, qualche caduta nei perfidi rondò con la stanchezza che sta per avere la meglio e quindi ... fermi tutti! Sosta redbull/caffè.

Si riparte per gli ultimi km quasi strappati con i denti verso quella che poteva essere un arrivo a briglie sciolte, liberatorio, della serie siamo arrivati, chi s'è visto s'è visto... e invece cosa ci si inventa? L'ingresso a parata, a due a due, con la pelle d'oca alta due dita e il groppo alla gola, con la gente riparata sotto il portico del Palazzo Ducale di Mantova ad applaudire a questo sparuto manipolo di uomini e di vespe con le ruote da 8...

Come potrete ben immaginare per me che sono anche coinvolto come "organizzatore" di questa 1000 km la questione non si è certo conclusa domenica con la fine del Pranzo di Gala e nelle prossime settimane ci saranno da rispettare gli impegni come da programma: sistemare le foto per internet, chiudere i conti, lavorare al DVD ecc... e quindi il mio primo pensiero è stato: Ok, è fatta, tutto riprenderà come prima.

Ma da allora non è passata un'ora o un giorno in cui non mi sia ritrovato a ripensare a quello che abbiamo vissuto e condiviso in questi due giorni insieme, le sensazioni sono ancora così

forti e vive che mi sembra di sentire nelle orecchie lo scrosciare della pioggia e l'emozione talmente forte da procurarmi un groppo alla gola... e quindi il mio ultimo pensiero è stato: Ok, è fatta, niente sarà più come prima!

Riscrivendo queste righe ho rivissuto ancora tutte le emozioni di quei due giorni che hanno segnato la mia vita, e la cosa che mi rende particolarmente felice è che questi ricordi non saranno solo miei, ma nostri, seppur con 1000 sfumature diverse, li abbiamo vissuti e condivisi e quando ci incontreremo non serviranno molte parole per farli riaffiorare alla mente, basterà uno sguardo, una stretta di mano o un abbraccio.

"Uno per tutti e tutti per uno"
Gabriele

p.s.

Per brevità e semplificazione ho utilizzato la dicitura "faro basso" ma sia chiaro che intendo tutto il gruppo Ruote da 8"

Ecco i "Cavalieri" che fecero l'impresa:

FABIO TOGNI - CHIARI 125 faro basso 1953
GABRIELE BORDANZI - MANTOVA 125 faro basso 1952
ALVISE GIACOBBI - TREVISO 125 farobasso 1952
CRISTIAN SABBADINI - CHIARI 125 faro basso 1953
EZIO PICCIN - PORCIA 125 faro basso 1949
ANDREA ZANCAN - PORCIA 125 faro basso 1949
RUGGERO PIAZZOLLA - BRESCIA 125 faro basso 1957
GIANLUIGI VEZZOLI - CHIARI 125 faro basso 1954
LUCA SAVEGNAGO - VICENZA 125 faro basso 1951
MARCO "DEVILS" DE VILLA - PIACENZA 150 VBA 1959
PAOLO METELLI - CHIARI 150 VBA1 1959
FRANCO ASTE - ROVERETO 150 VB1 1208 1957
LUCIANO ROBERTO - PINEROLO 125 VNB 1963
TIZIANOZANETTI - PINEROLO 125 VNB 1960
ALESSANDRO PERDOMINI - PIUBEGA 150 VBA 1960

31 maggio 2013 ore 10.37

Grazie a tutti VOI, o temerari Audaci delle ruote piccole.... Mi hanno messo, con grande orgoglio, in questo magnifico gruppo di persone, forse per la forma strana della mia InfernusII, forse perche' la sverniciatura sa di vecchio, forse perche' avevo lo spirito giusto per affrontare quest'impresa con le nonnette....

Condivido ogni singola parola dei nostri Capitani (in senso buono) Gabriele e Alvisè, parole che a distanza di una settimana, e sicuramente in futuro, un piccolo velo di pelle d'oca me lo faranno sempre alzare...

Non sono arrivato con voi in parata...perche' a 1 km dalla fine un signore... che nn ricordo il pettorale, si e' dovuto fermare per problemi alla candela.... e cosa facevo...lo lasciavo solo??? GIAMMAI!!! E così dopo aver sistemato la candela infame, siamo arrivati a distanza di qualche minuto dal plotone... io e lui, la sua vespa e la mia, felici, provati ma con vicino un compagno, un amico.

La mia mente malata di Vespista fuori dal comune, per come intendo io VESPA, ha già partorito un video che renderà giustizia a quello che il tempo avverso ci ha fatto patire.... tremate o Uomini delle ruote piccole, il video sarà pronto a breveeeeeeeeeeeee

Che la storia continui.... ma nulla sarà più come prima...

Un abbraccio amici

il Devils

PS: chi avesse foto personali interessanti dove la fatica, la notte, le condizioni avverse siano presenti, e' pregato, se lo ritiene, di inviarmele per il video... grazie

31 maggio 2013 ore 16:49

Ciao Gabriele,

ho letto la mail che hai inviato ad Alvisè e a tutti gli Audaci.
MI E' VENUTO UN GROppo ALLA GOLA !!!!!!!!!!!!!!!!
Con affetto.

Ivan

31 maggio 2013 ore 23:06

SONO ARRIVATO STANCO E AMMACCATO, MA COPERTO DA UNA TALE GIOIA, CHE
DEVO A TUTTI GLI AMICI CHE MI HANNO SOSTENUTO E AIUTATO
E' SICURAMENTE STATA UN'ESPERIENZA UNICA CHE DIFFICILMENTE CI
SCROLLEREMO DI DOSSO
GRAZIE A TUTTI
Ruggero

1 Giugno 2013 ore 01:33

Ciaoooooooo

Appena finita la 500 km delle Dolomiti
Con la mia 51 BL

Vi rispondo con tutto quello che ho dentro... Vi dico che vi ho tutti nelle mie emozioni e che
domani sera , quando alle 21:00, partirò, vi porterò con me nei 10 Passi Delle Dolomiti
Rigorosamente con la Mia Ragazzina !!!!
Per il momento e' tutto Ma ci risentiamo appena finita la 500 km !!!
Un esagerato abbraccio a tutti !!!!!

Alvisè

3 Giugno 2013 ore 21:16

BUONA VISIONE FRATELLI

<http://www.youtube.com/watch?v=yGbLWdqPLko&feature=youtu.be>

3 Giugno 2013 ore 21:31

Prima di guardare il video preparativi con il fazzoletto !!!
Emozionanteeeeeee !!!!
Alvise

3 Giugno 2013 ore 22:37

ciao a tutti,
dire emozionante e' poco, sembra di sentire ancora l'acqua, il freddo e il calore di tutti quelli che
là c'erano, un abbraccio a tutti
Ruggero

4 Giugno 2013 ore 00:56

Eccoci qui...ancora una volta, dopo dieci giorni dalla partenza della 1000, ci troviamo a dedicare
un pensiero all'indimenticabile avventura affrontata assieme, prima di addormentarci...
Inutile dire che il video è veramente bello...Bravo Devils:-)
Come dicevo qualche giorno fa ad un amico..penso che la 1000 inizi un pochino anche con il
suo finire...
È quando tutto finisce che tornano alla mente tutte le emozioni vissute. È in questi giorni che,
magicamente durante la giornata, riaffiorano pensieri e ricordi che sanno regalare sorrisi e ti
fanno venire la pelle d'oca..
Ancora per molto continueremo a parlare della Nostra avventura ai nostri amici che non hanno
potuto dividerla con noi...

Questo farà sì che la prossima edizione sia ancor più attesa.
Proprio per questo motivo penso che domani compilerò il modulo e lo invierò
all'organizzazione...non vorrei perdere il posto...
E non importa quale passo ci troveremo ad affrontare...basta che lo faremo tutti assieme...UNO
PER TUTTI..TUTTI PER UNO.

Un abbraccio cari...
Buona notte.
Fabio

9 Giugno 2013 ore 16:43

E con profonda emozione che mi accingo a risponderti dopo le mie peripezie in sella alla mitica
BL !!!

Ciaooooo !!!! Audaci !!!!

Sono profondamente orgoglioso di avervi avuto a ruota per una 1000 km che è stata
sicuramente più epica del 1953.

Grazie per

Per avervi avuto come conduttori Audaci della 1000 km
Per aver condiviso la pioggia - la grandine - la neve - la nebbia ghiacciata - il freddo - la fatica
..... le Red Bull Si Si io e Gabriele dobbiamo un grazie speciale alla Red Bull potremo
proporci come squadra corse "Red Bull"!!!! :-))
Per esservi sporcati d'olio ad ogni rifornimento (mi manca l'odore di miscelaaaa) !!!
Grazie per l'emozione che abbiamo provato all'alba verso Forlì con Luna Piena di fronte e sullo
specchietto ... l'alba ... il sole ??? Durato pochissimo ..:-))
..... per la sosta prima del Muraglione la riparazione ha risolto il piccolo inconveniente al
mio portaruota ...

Grazie del "Film" vissuto facendo colazione dopo il Passo del Muraglione Sembrava di essere in un film di Pieraccioni sono venuti fuori tutti perfino i carabinieri ... spettacolo !!!
Grazie a Gabriele per averci fatto passare Firenze come un "gatto" ... :-) ... Ciao Fratello Borda
Brave alle nostre faro basso per aver sopportato senza conseguenze le maledetta strada fino a Pontedera !!!! Grandi !!!

Grazie a Giuseppe Cau per l'abbraccio affettuoso che mi ha dato in Piaggio ...

Grazie per aver superato la grandine verso Sarzana

Grazie per aver visto delle facce pazzesche in occasione del rifornimento ... delle maschere !!!!

Grandiiiiiiii !!!!

Quello è stato forse uno dei momenti più intensi della 1000, perlomeno per me ... mi ricordo che io e il Borda, dopo l'ennesima Red ... continuavamo a farvi prestare attenzione alle insidie "Psico Fisiche della 1000" soprattutto in previsione della incredibile .. Cisa.

Ricordo che avevamo 48 minuti di ritardo sulla tabella di marcia e dovevamo tirar fuori tutte le poche energie rimaste per recuperare

C'è stato un momento di silenzio ed ho intravisto dallo sguardo di tutti voi che saremo arrivati tutti al traguardo !!! E questa una delle bellissime sensazioni che mi rimangono dentro ..il gruppo era saldo

Bellissimo il "Film" vissuto con Ruggero Piazzolla, VC Brescia, Concorrente n. 20 !!!! Detto L'Eroe della Cisa e "Cavaliere della "Rotonda"

Mentre il gruppo parte alla volta della Cisa, io mi fermo ad aspettare Ruggero intento a fare il pieno ... con calma e serenità ... tranquillo mette il suo additivo ... chiude il tappo ... mi avvicino, guardo l'orologio e gli dico "Abbiamo 57 minuti di ritardo... ora ti metti in scia dietro di me e riprendiamo gli altri !!!

Lui uno spettacolo si concentra ... mi guarda e parte !!!

Voi ricorderete benissimo la Velocità "Red Bull" della mia BL !!! Bene ... il buon Ruzzero Piazzolla N. 20 inizia a seguirmi in una danza di curve aumentando la velocità e prendendo coscienza o incoscienza del mezzo (mi piacerebbe sapere cosa ha provato Ruggero sulla Cisa). Dopo una marea di curve riusciamo a vedere la coda del gruppo e non vi dico la faccia di Ruggero !!!! Uno Spettacolo con fuochi d'artificio . Il giorno dopo mi ha detto con orgoglio che sono un "pazzo della montagna" e che lui non ha mai guidato così in vita sua Grande Ruggero !!!

Altro bellissimo ricordo ...il tratto della Cisa con "a braccio" Fabio Togni N.18 per recuperare qualche minuto

Grazie per averci fatto prendere la neve e per aver visto le dita di qualcuno diventare Blu !!!

Pensate solo al tratto che abbiamo fatto dal cartello "Passo della Cisa" fino alla discesa .. !!!!

Sembravamo dei dispersi come il generale Nobile e la sua Tenda Rossa ...noi la Vespa !!! Ma vi ricordate la nebbia ghiacciata ???? L'interminabile discesa ... i freniiiiii ...

Grazie a Ruggero per non essersi fatto male alla Rotonda !!!! prima di Mantova ...

Grazie Fabio per le emozionanti parole che mi hai detto alla premiazione ringraziandomi di niente ...poi :-)

Un Grazie a Marco per l'emozionante video dei Fari bassi

e un abbraccio forte al mio compagno della seconda ed epica 1000 km Gabriele !!!!
ormai caro Borda dobbiamo fare anche la terza !!!!

Grazie a tutti voi per avermi fatto rivivere una seconda 1000 km che mi resterà dentro per
sempre e vi avverto che sto organizzando una "adunata" in Dolomiti a casa mia:

(...)

Un abbraccio a tutti !!!

Alvise Giacobbi

Vi mando alcune foto della 500 Km delle Dolomiti che ho fatto il weekend successivo !!! Ho
preso anche un cervo sul Falzarego alle 2,45 del mattino !!! tutto ok !!!

10 Giugno 2013 ore 12:47

Grande Alvise, grande Gabriele... GRANDI TUTTI!!

Vi dirò che da quando siamo tornati non ho ancora trovato il tempo per pulire la mia Vespa
(forse perché qualcuno mi ha consigliato di maltrattarla..per averla più affidabile e
performante)...

Tutte le volte che scendo in garage la vedo lì che porta su di sé tutti i segni di questa incredibile
cavalcata...

Ieri non sono riuscito a trattenermi e..passandole accanto mi sono inginocchiato vicino a lei (un
pò come fa Valentino Rossi prima della partenza con la sua moto) e...dandole un bacino sullo
scudo ho sentito ancora quel profumo che si porta addosso....Incredibile!!!

Non so se avete presente...spesso ci capita di associare luoghi, momenti, persone...non solo a
ricordi visivi o emotivi..ma anche a odori.

Ad esempio ho ben presente il profumo dell'asilo in cui andavo da piccolo e di tanti altri posti
che rappresentano o hanno rappresentato per me punti di riferimento.

Ebbene...sono sicuro che anche voi,chiudendo gli occhi,possiate risentire quel profumo che ci ha accompagnato per 1000km!È un profumo che nella mia testa ho etichettato come "Il Profumo Della 1000"...e penso che sia unico nel suo genere.Si perché non è semplicemente profumo di miscela...quello ti resta sui vestiti anche semplicemente facendo un giro in paese...ma "Il Profumo Della 1000" è un'altra cosa,è l'elevazione al l'ennesima potenza di quello semplice di miscela...quello della 1000 ha dentro l'umido,i profumi del lago,dei monti,dei mari...quello della 1000 è inimitabile e sono sicuro che solo noi riusciremo a conservarlo nel nostro profondo.

Un abbraccio,
Fabio

11 Giugno 2013 ore 21:36

Ciao a tutti!
caro Alvisè,
cosa aggiungere a tutti quei flash di emozioni così ben descritte..
sembrano tanti fotogrammi di un' avventura irripetibile.

Arrivai sulla Cisa come trainato da una forza indescrivibile sicuramente datami oltre che dalle tue parole, anche dalla tua guida.
vederti davanti così sicuro, mi ha dato quella grinta annullando i miei limiti (che impresa Alvisè!).

Dopo la scivolata alla rotonda, ero intento a curare la mia "piccola", quando si avvicinarono a me due angeli Gabriele e Fabio offrendomi una Alvisè Redbull, mettendomi le ali e raggiungendo così il tanto agognato traguardo!
Grazie ragazzi!
Ancora oggi mi domando come ho fatto.....
Un abbraccio a tutti!!!

Ruggero

11 Giugno 2013 ore 21:36

Ciao Ruggero

Ho letto e riletto la tua risposta e credimi ... Mi sembrava di essere sulla Cisa !!! Pensa solo che li abbiamo raggiunti !!! È sotto l'acqua e la neve ... Spettacolo !!!
Finalmente ho sentito dalle tue parole quanto avevo percepito dalle tue espressioni...
Grazie di averti incontrato e spero di averti in Dolomiti per fare un'altra impresa (...)

Un abbraccio
Alvise
